

anSWEr (C2) Presentazione: 24	Giudizio complessivo sui documenti: 26
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di Presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: buoni per dettaglio informativo e leggibilità. Sono presenti alcuni errori tipografici. Attenzione a non confondere Proponente con Committente. <u>Registro delle modifiche</u>: bene. <u>Riferimenti</u>: quando viene riferito un documento versionato, occorre sempre indicarne la versione di interesse. <u>Controllo tipografico</u>: attenzione agli accenti, che in diversi casi sono invertiti, e alle spaziature, che talvolta mancano. <u>Convenzioni</u>: considerate la possibilità di segnalare i termini inclusi nel glossario solo alla loro prima occorrenza.</p>
Presentazione	Buon impianto grafico per leggibilità e gradevolezza. Diagrammi non leggibili. Buon dettaglio tecnico. Contenuto eccedente rispetto ai tempi.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	Buono per struttura e fluidità di contenuti. Stile di presentazione prevalentemente narrativo e non abbastanza procedurale. Discreta la selezione di strumenti a supporto dei processi. Non evidente la ragione dei riferimenti normativo a ISO 31.
Analisi dei Requisiti	<p>La presentazione delle funzioni del prodotto va estesa. Quella sulla piattaforma di esecuzione non è sufficientemente esaustiva: indicate con maggior dettaglio le piattaforme gestite. Il numero di attori principali individuati nei casi d'uso è di gran lunga superiore rispetto alle tipologie degli utenti descritti in precedenza. Correggere. Converterà suddividere i casi d'uso per le componenti del prodotto da sviluppare; in tal modo potrete focalizzare meglio pre- e post-condizioni. UC1: eventuali scenari alternativi devono essere opportunamente individuati con estensioni nel corrispondente diagramma dei casi d'uso. Non è chiaro chi sia l'attore principale del caso d'uso UC2.3. UC3: la direzione delle relazioni di estensione non è corretta, come anche la relazione di estensione. Valutare semplicemente una relazione di ereditarietà o di sotto-caso. Anche altre successive estensioni soffrono del medesimo problema. Non è chiaro quale sia il comportamento del sistema nel caso UC4.1. UC6: solitamente l'operazione di autenticazione presso un sistema richiede, oltre alla <i>password</i>, anche un identificativo utente (<i>username</i>). UC7.1: sono presenti relazioni non UML nel diagramma dei casi d'uso. UC7.12: quali informazioni di una regola possono essere modificate? Analizzare più in profondità. Rivedere UC8. Manca la descrizione delle funzionalità di configurazione del sistema da parte dell'amministratore (canale Slack, ad esempio). RFObb2.1.1: quali informazioni vengono salvate nel sistema? RFObb3: che formati sono disponibili? Nella maggior parte dei casi si ha un requisito singolo per caso d'uso individuato. Ciò è chiaramente indice che l'analisi non è stata abbastanza profonda. RVObb1: troppo generico: quale parte del sistema deve essere un'applicazione <i>web</i>? RVObb4: NodeJs non è un linguaggio, ma un <i>framework</i> / libreria. Quali sono i <i>browser</i>/dispositivi supportati? È fondamentale specificarlo. I requisiti di qualità individuati non sono corretti, poiché di vincolo. I requisiti di qualità devono porre dei vincoli sul processo di realizzazione del prodotto. Le funzionalità devono essere analizzate in maggior profondità, soprattutto per quanto riguarda i requisiti. La verifica del documento è stata insufficiente, lasciando numerosi errori UML nei diagrammi dei casi d'uso. La parte di requisiti non funzionali è da rivedere completamente. Nel complesso, documento da rivedere.</p>
Piano di Progetto	§2, §4: l'uso del termine "fase", che denota una data estensione temporale nella quale si svolgono specifiche (e quindi univoche) attività, mal si adatta con l'adozione del modello di sviluppo incrementale, che invece precede la frequente ripetizione di alcune attività. Non a caso, la pianificazione presentata in §4 descrive una logica di sviluppo essenzialmente sequenziale, tranne che (limitatamente) in §4.5.1, e focalizzata sulla produzione di

	<p>documenti più che su quella del sistema richiesto dal capitolato.</p> <p>§3: buona l'analisi dei rischi, ma la presentazione narrativa e a lista ne diminuisce l'efficacia. Meglio invece una struttura tabellare, che è di più immediata consultazione e anche induce alla sintesi. Manca una analisi di occorrenza e mitigazione attualizzata al periodo di rendicontazione.</p> <p>§5, §6: la presentazione dei dati di previsione di impegno deve scorporare esplicitamente la quota di investimento: la modalità scelta lo fa in modo ritardato e quindi non tempestivo e poco efficace. Naturalmente, questo difetto si manifesta anche in §7.</p> <p>§8: includere il consuntivo di periodo nel PdP serve primariamente a trarne indicazioni su come raffinare e correggere il preventivo del periodo rimanente. Non basta dunque riportare gli scostamenti, ma serve invece ragionare sulla loro origine e su come evitarli in futuro.</p> <p>Nel complesso, documento più che buono per struttura e contenuto.</p>
<p>Piano di Qualifica</p>	<p>§2: attenzione: il ciclo PDCA è interamente incentrato sugli obiettivi di miglioramento: sono essi che vengono definiti nella fase P e verificati nella fase C. Quanto dite a pagina 4 è pertanto errato. Molto apprezzabile l'intento di associare metriche agli obiettivi di qualità.</p> <p>§4.1: vengono erroneamente omessi i test di (non-)regressione, che sono un accompagnamento purtroppo necessario alla rimozione dei difetti rilevati da TU, TI e TS. Attenzione: rivedete la corrispondenza con il modello a V più volte discusso a lezione. Quello che chiamate TV è più propriamente TS.</p> <p>Nel complesso, il documento ha struttura solida e convincente e buoni contenuti, al netto dei difetti sopra rilevati.</p>
<p>Glossario</p>	<p>Buono. Converterà però, come si usa nei dizionari, far iniziare le voci di una nuova iniziale su pagina nuova.</p>